



ULTIME AMICHEVOLI PRIME DELUSIONI

Lo 0-1 di Cesena testimonia i persistenti limiti della squadra di Marchioro

È arrivata la prima sconfitta per il Milan dal «gioco corto»

Non tutti i rilievi sono però negativi: a tratti il nuovo schema ha dimostrato di poter funzionare - Passabile, nonostante l'ingenuità di Boldini e l'anarchia di Sabadini, la prova della difesa - Inesistenti Braglia e Calloni - Marchioro: «Il risultato non mi interessa»



Braglia è a terra: Marchioro dice che c'è tempo...

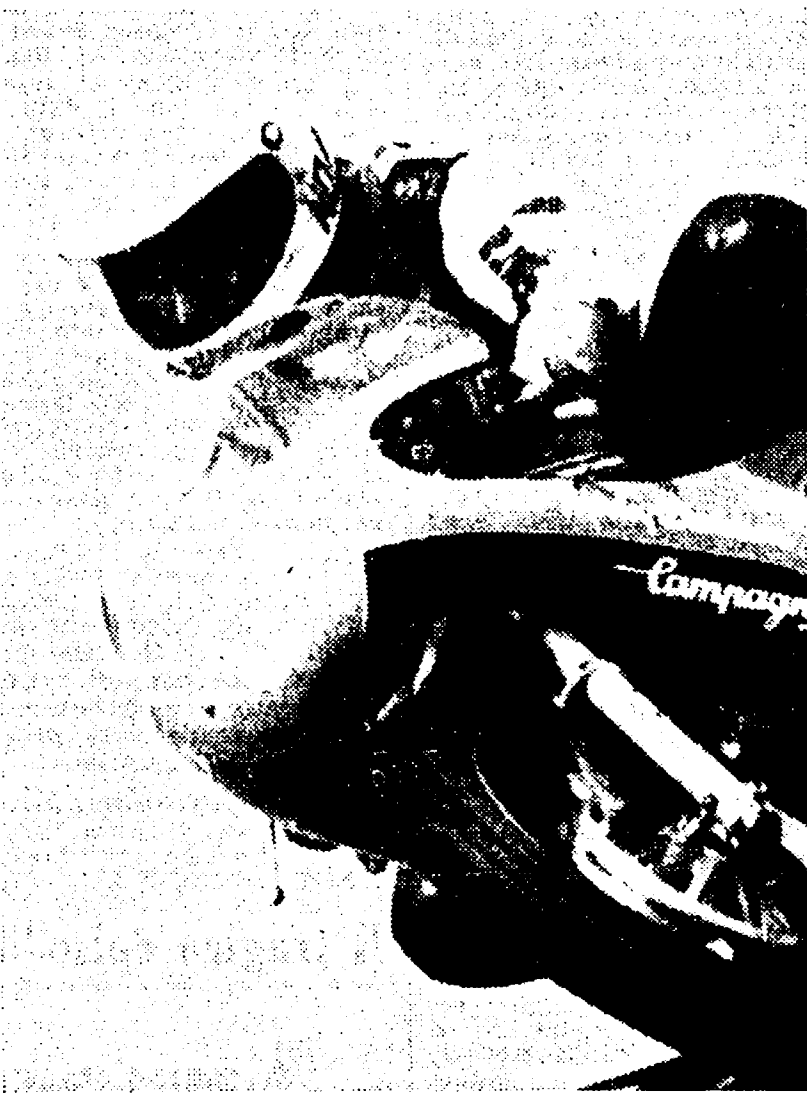
Hotel «Stacchini», Villamarina di Cesenatico. Riviera romagnola. Sole, mare, cordialità. Sangiovese, piadina, e ancora verdicchia. Hotel «Stacchini», Villamarina, ecc. ecc. Una distesa di tedeschi. Biondi e meno biondi, lattiginosi e aragostaci. Tanta valuta pregiata. Gli ultimi italiani pallidi, freneticamente alla ricerca di scampolli di sole.

Il Lazio, gradatamente, va affievolendo le proprie velleità agonistiche. Al 18' Ferrante, un giovane subentrato nella ripresa, può comodamente portarsi un'ala destra, centrando come si conviene. Mariani, ex genovese, si catapultava in semirovesciata e, di destro, inventa il capolavoro. La scialta che non sortisce supera Pulici. Triudino, ovazioni, sceneggiata. Mariani, esaltato, si catapultava fra le braccia dei compagni. È l'ultimo sussulto di una partita che, chiaramente, più nulla ha da dire, nonostante le velleitarie intenzioni di Boldini e Calloni.

Doppietta del modenese nelle classi 250 e 350 nel G.P. di Cecoslovacchia

Villa domina a Brno: vince un titolo e mezzo

Walter si è confermato matematicamente campione del mondo nella «quarto di litro» e ha ipotocato l'iride nella classe maggiore - Ancora delusioni per Agostini - All'inglese Newbold la gara delle 500



Un trionfo per Walter Villa.

SERVIZIO
BRNO, 22 agosto
Tutti ci speravano ma nessuno era disposto, forse anche per scaramanzia, a darlo per certo: e invece Walter Villa è davvero riuscito nel gran colpo, laureandosi grazie al terzo e unico consecutivo campione del mondo delle 250 e ipotocando il titolo delle 350 con una splendida doppietta di Brno.

Ma la soddisfazione, per i tifosi italiani delle due ruote, è doppia: il modenese infatti è arrivato al vertice delle classifiche mondiali grazie a una moto, la Harley Davidson, nata a Varese circa un lustro fa, tipica espressione della scuola tecnica italiana nata anche dal lavoro appassionato del povero Renzo Paolini. E dire che la casa madre americana, di soldi per questa macchina non ne ha mai spesi molti.

Ma la soddisfazione, per i tifosi italiani delle due ruote, è doppia: il modenese infatti è arrivato al vertice delle classifiche mondiali grazie a una moto, la Harley Davidson, nata a Varese circa un lustro fa, tipica espressione della scuola tecnica italiana nata anche dal lavoro appassionato del povero Renzo Paolini. E dire che la casa madre americana, di soldi per questa macchina non ne ha mai spesi molti.

Convincente partenza e finale moscio nell'amichevole col Modena (4-2)

La Lazio è bella e brava ma non regge la distanza

In vantaggio di quattro reti la compagine di Vinicio ha subito nel secondo tempo l'iniziativa avversaria - Non mancano i rifinitori e le idee, ma la squadra deve ancora trovare concretezza e tenuta

MARCATORI: p.t. al 13' Viola (L.), 22' Giordano (L.), 42' Garlaschelli (L.); s.t. al 3' Giordano (L.), 10' Colombo (M.), 18' Mariani (M).

MODENA: Tani (Gerometti nella ripresa); Manunza, Mariccioli (Sanzone nella ripresa); Piaser, Ganesini, Bellotto; Colombini, Pirola, Botteghi (Ferrante nella ripresa); Zanoni, Mariani.

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Ghedin; Wilson, Polentes, Cordova (dal 16' s.t. Lopez); Garlaschelli, Viola, Giordano, D'Amico, Badiani.

ARBITRO: Foschi di Forlì.

SERVIZIO
MODENA, 22 agosto
Sbucata dall'isolamento agreste di Pievepelago, la Lazio, tuttora alla ricerca di se stessa, si offre agli occhi di una più vasta platea. Il Modena, compagine della serie cadetta, può costituire test attendibile. Vinicio comunque presenta un complesso tutto esaurito.

Nonostante il robusto successo (4-2), permangono delle perplessità. La difesa infatti, dotata di laboriosi tessitori a centrocampo, governa il pallone a suo piacimento. La presenza di Cordova, oggi praticamente all'esordio, fa in mezzo già è palpabile. Tuttavia, appena gli avversari spingono quel tanto che basta, spesso sui dolori. Vedremo comunque. Ora limitiamoci a spulciare il taccuino e a ri-riperire le fasi salienti della partita.



Vinicio pesa i palloni, un po' meno di solito — le parole.

Le classifiche

CLASSIFICA CLASSE 350 CC.
1. WALTER VILLA (It.) Harley Davidson, 52'39"; 2. Victor Falom (Sp.) Yamaha, 51'39"; 3. Tom Herron (Irl.) Yamaha, 51'04"; 4. Pentti Korhonen (Fin.) Yamaha, 51'13"; 5. Charles Mortimer (GB) Yamaha, 51'16".

CLASSIFICA CLASSE 500 CC.
1. JOHN NEWBOLD (GB) Suzuki, 56'35"; 2. Teuvo Laitinen (Fin.) Suzuki, 57'09"; 3. Philippe Coulon (Svi.) Suzuki, 57'19"; 4. Karl Auer (Aut.) Yamaha, 58'58"; 5. Max Wlemer (Aut.) Yamaha, 58'39".

F2: anche Merzario deve cedere il passo al tedesco

Stuck non perdona a Misano Flammini deluso abbandona

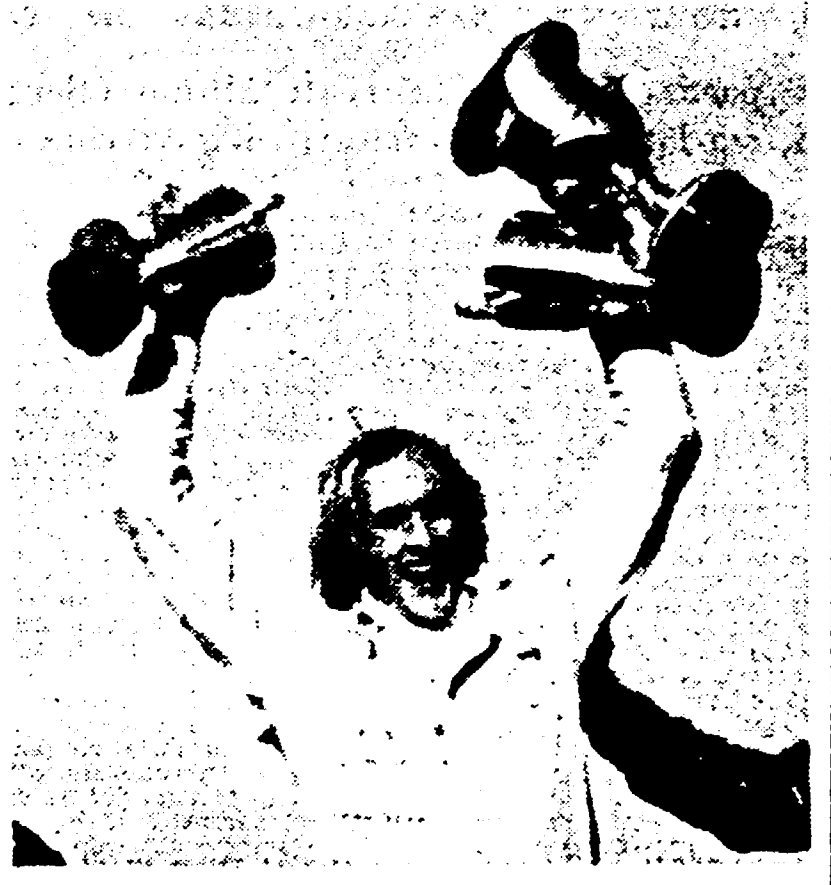
Vittorio Brambilla costretto quasi subito al ritiro - Dai numerosi testa coda una conferma della sicurezza dell'impianto romagnolo: nessun incidente di rilievo

MISANO ADRIATICO, 22 agosto
Il tedesco Hans Stuck, su March BMW, ha messo d'accordo la folta pattuglia di piloti italiani scesi a Misano per il Campionato italiano di Formula Due. Merzario e Brambilla, validi per il Campionato italiano di Formula Due italiano, che può disputare di un bel numero di piloti (Flammini, Francia, Martini, Mantova, Marazzi) in condizioni di completare a livello europeo.

La gara è stata molto bella e emozionante nella prima delle due manche (di 25 giri l'una), mentre la seconda è stata «addormentata» dalla netta superiorità di Arturo Merzario. La vittoria del tedesco, comunque, non ha guastato la giornata motoristica odierna, perché ottenuta in una gara che ha messo in bella mostra la vitalità della Formula Due italiana, che può disputare di un bel numero di piloti (Flammini, Francia, Martini, Mantova, Marazzi) in condizioni di completare a livello europeo.

La prima manche è davvero entusiasmante: piena di colpi di scena, a conferma dell'estremo equilibrio tra i concorrenti. Si tratta in testa Francia, allungato da Pavesi (miglior tempo in prova), Flammini, Mantova e Stuck, mentre Brambilla già al primo giro vede compromessa la sua gara da un giusto movimento del drappello di testa il più giusto sembra Stuck, che comincia a risalire, possentemente seguito da Flammini, fino a portarsi in seconda posizione dietro a Pavesi, al comando della corsa. La gara si risolve in una serie di scontri per un guasto di carattere meccanico cambio bloccato.

Al traguardo passano nell'ordine Stuck, Mantova, Marazzi, Merzario, Martini e Flammini, che con un po' più di assestatezza e di fortuna avrebbe potuto concludere al secondo posto. La media del vincitore è stata di 138,75 kmh, il tempo impiegato 30'59" e 2 decimi. La seconda manche è l'esatto opposto della prima: quasi del tutto priva di emozioni, eccezion fatta per una partenza da infarto con Mantova costretto a partire in seconda (cambio bloccato) che causa un groviglio di vetture e una selva di gesti minacciosi al suo indirizzo. Comunque dal caos di lamiere, faticosamente Flammini, che si ritira, esce bene Stuck, tallonato da Arturo Merzario; i due prendono il volo e già al secondo giro l'italiano e al comando della gara. Il tedesco, al quale basta non farsi sfarciare di più di dieci secondi per co-



Hans Stuck: a Misano ha messo d'accordo tutti gli italiani.

gliere il successo finale, si tiene a ridosso di Merzario senza forzare. Le posizioni non mutano fino al traguardo: primo Merzario, che conquista il secondo posto nella classifica finale, secondo Stuck, che si aggiudica il Trofeo Santamonica; poi, staccato da Merzario, Mantova e Colombo, che vanno a occupare le medesime posizioni anche in classifica finale.

LA CLASSIFICA

Classifica finale Terza Coppa Santamonica Formula Due Internazionale.
1. STUCK, RFT (March BMW), km. 174,00 in 1 ora 29"; media km/h 138,75; 2. Merzario (Chevrolet BMW) 1 ora 21'5"; 3. Mantova (Chevrolet BMW) 1 ora 23'; 4. Colombo (March BMW) 1 ora 23'1"; 5. Francia (Chevrolet BMW) 1 ora 23'3"; 6. Pavesi (March BMW) 1 ora 33'1"; 7. Martini (March BMW) 1 ora 33'1"; 8. Giam (March BMW) 1 ora 33'1"; 9. Pavesi (March BMW) 1 ora 33'1"; 10. Klier, Svizzera (Orelia BMW) 2 giri.

Da domenica la Coppa Italia

CONCORSO 1		TOTOC	
PARTITE DEL 29-8-1976		FIGLIA	
1	2	3	4
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16

Domenica orossima, per tutte le squadre di serie A e serie B, comincia la Coppa Italia, e quella che pubblichiamo è la prima schedina del Totocalcio dopo la breve pausa estiva. La manifestazione si articolerà anche quest'anno su cinque giornate di gara per girone, ognuno dei quali composto da cinque squadre. Ogni squadra osserverà un valido numero di vincitori di ciascun girone saranno ammessi alla fase conclusiva assieme al Napoli che, come noto, ha vinto l'ultima edizione battendo in finale all'Olimpico la Verona.

Alberto Costa